UNIVERSITÀ
DI PARMA

CENTRO DI SERVIZI PER LA SALUTE, IGIENE E
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Servizio Prevenzione e Protezione

Parco Area delle Scienze, 31/A – 43124 Parma
e-mail: spp@unipr.it

Esecuzione di interventi tecnici edili, impiantistici o di assistenza informatica nei laboratori di Ateneo

Procedura di sicurezza – Art. 33, c. 1, lett. f), D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Identificativo procedura: SIC_AMM 07 Versione: R.00 – novembre 2020

Premessa

La presente procedura costituisce sintesi dei metodi e comportamenti che devono essere adottati dal **personale dell'Ateneo nell'esecuzione di sopralluoghi, interventi tecnici o di assistenza tecnica**, di tipo informatico, edile, impiantistico o affine, all'interno dei laboratori delle strutture universitarie. La presente procedura si applica anche a spazi con destinazione d'uso diversa dai laboratori ma con analogo profilo di rischio, per uso di strumentazioni e attrezzature per la ricerca, sostanze pericolose, agenti fisici o biologici. Rientrano a titolo di esempio in questa categoria gli ambulatori del Centro Universitario di Odontoiatria, i locali dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD), i locali della sala autoptica di Medicina Legale o di altre strutture universitarie ove possano essere svolte attività sanitarie e assistenziali.

Nel caso di interventi tecnici in **condizioni di emergenza** la presente procedura si applica in modo funzionale alla gestione dell'emergenza stessa, con priorità assegnata alla necessità di controllo dell'emergenza e all'attuazione delle procedure contenute nel piano di emergenza dell'edificio (https://www.unipr.it/Piani_emergenza_strutture_Ateneo).

Le norme contenute nel presente documento sono primariamente rivolte al **personale universitario** afferente alle seguenti strutture:

- Area Dirigenziale Edilizia e Infrastrutture
- Area Dirigenziale Sistemi Informativi
- Centro di Servizi per la Salute, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Le norme contenute nel presente progetto si applicano anche a personale afferente a diverse strutture di Ateneo nel caso di accesso a laboratori e locali di analogo profilo di rischio.

La presente procedura è complementare alle prescrizioni per la gestione della sicurezza negli **appalti di lavori, servizi e forniture**. In questi casi, considerata la presenza di personale di aziende esterne, la gestione della sicurezza rimane specificatamente regolamentata attraverso i principi del coordinamento e della risoluzione delle interferenze di cui all'**art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81** con emissione, per ogni contratto in essere, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi derivanti da Interferenza (DUVRI) o del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Scopo

Scopo della presente procedura è fornire indirizzi per l'esecuzione in sicurezza di interventi di assistenza tecnica, di tipo informatico, edile, impiantistico o affine, svolti da **personale universitario** all'interno di aree

universitarie destinate ad attività di laboratorio o caratterizzate da rischi specifici, quali ad esempio gli ambulatori del Centro Universitario di Odontoiatria.
La presente procedura definisce pertanto le condizioni tecniche e organizzative volte ad assicurare il coordinamento fra le attività del personale universitario incaricato per l'esecuzione di interventi di assistenza tecnica e le ordinarie attività didattiche, di ricerca e di servizio svolte in laboratori e altri locali di analogo profilo di rischio.

Informazioni sulla pubblicazione

La presente procedura è oggetto di aggiornamenti e revisioni ed è pubblicata in ultima revisione sul sito web di Ateneo, all'interno della pagina del Servizio Prevenzione e Protezione: https://www.unipr.it/spp; la presente procedura è inoltre consultabile mediante accesso alla piattaforma istituzionale Elly ProForm: https://elly.proform.unipr.it/2018/.

Modalità operative

Gli interventi di cui alla presente procedura avvengono secondo le seguenti modalità, individuate con ordine di priorità.

- **Modalità 1 (modalità prioritaria)**

  Esecuzione degli interventi da remoto, evitando quindi la presenza diretta di personale nelle aree di intervento. La presente modalità operativa deve essere prevalente per gli interventi di assistenza informatica.

- **Modalità 2 (ove non sia possibile procedere con modalità 1)**

  Esecuzione degli interventi al di fuori degli spazi del laboratorio, richiedendo che i materiali oggetto di assistenza (es. pc, stampanti) vengano portati all'esterno delle aree a rischio. Nel caso di pc o materiali provenienti da aree a rischio biologico è necessario procedere come segue:
  - Posizionare una pellicola trasparente su tastiera, mouse ed ogni altra parte con cui si viene a contatto;
  - In alternativa, utilizzare guanti monouso, da rimuovere a conclusione dell'intervento;
  - Procedere sempre al lavaggio delle mani prima dell'intervento e a conclusione dell'intervento.

- **Modalità 3 (ammessa solo quando non sia possibile procedere con modalità 1 o 2)**

  Esecuzione degli interventi in presenza, all'interno degli spazi del laboratorio. In questo caso occorre procedere in accordo con le fasi identificate nella seguente tabella 1.

Tabella 1. Procedura per l'esecuzione di interventi in presenza

Fase	Descrizione delle azioni	Soggetti di riferimento
1	**Avviso e accordo preventivo** La raccomandazione principale è l'accordo preliminare con il personale docente (RADRL) e tecnico-amministrativo di riferimento del laboratorio, in modo da **garantire il coordinamento preventivo e assicurare lo sfasamento delle operazioni rispetto alle attività del laboratorio**.	- Personale incaricato per l'intervento

2	**Coordinamento** Ai fini del rispetto delle condizioni di sicurezza deve essere costantemente osservata la misura del coordinamento fra le attività del laboratorio e le attività di intervento tecnico, mediante sistematico sfasamento temporale delle operazioni, ovvero evitando che le attività del laboratorio e le attività di intervento tecnico impegnino contemporaneamente uno stesso locale.	- Personale incaricato per l'intervento - Responsabile Attività Didattica o di Ricerca in Laboratorio (RADRL)
3	**Preparazione per l'intervento** Il RADRL sospende le attività del laboratorio e, ove necessario, mette in sicurezza i locali disattivando le strumentazioni e gli eventuali impianti per la ricerca e disponendo in modo sicuro sostanze, campioni biologici, ecc.	- Responsabile Attività Didattica o di Ricerca in Laboratorio (RADRL)
4	**Esecuzione dell'intervento** Il personale incaricato per l'intervento accede ai locali con supervisione del RADRL ed osserva ogni disposizione e istruzione di sicurezza. Le attività didattiche, di ricerca e di servizio del laboratorio riprendono solo a conclusione dell'intervento tecnico.	- Responsabile Attività Didattica o di Ricerca in Laboratorio (RADRL)

Misure di coordinamento aggiuntive per interventi in locali a rischio biologico

Fermo restando quanto precede, ulteriore attenzione deve essere posta nell'accesso e operatività all'interno di spazi destinati ad attività con **rischio biologico**. Ai fini della presente procedura il rischio biologico deve essere inteso come potenziale, ovvero conseguente ad attività con materiali biologici umani o animali, o derivante dall'uso deliberato di agenti biologici classificati (virus, batteri, parassiti, funghi di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Titolo X e Allegato XLVI) per scopi diagnostici o di ricerca.

Le indicazioni di cui al presente punto si applicano pertanto in tutte le aree di Ateneo soggette a rischio biologico, ed in particolare nei seguenti ambiti di riferimento.

- **Attività universitarie di natura sanitaria – assistenziale**

  Esempio. Ambulatori e laboratori del Centro Universitario di Odontoiatria, sala autoptica e locali di servizio dell'Edificio di Medicina Legale (Dipartimento di Medicina e Chirurgia);

- **Attività di ricerca e servizio in cui sono impiegati agenti biologici classificati di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Titolo X**

  Esempio. Laboratorio di Igiene e Sanità Pubblica del Plesso Biotecnologico Integrato (Dipartimento di Medicina e Chirurgia).

Per interventi tecnici l'accesso ad aree caratterizzate da attività a rischio biologico, oltre a quanto indicato in Tabella 1, che rimane di carattere prioritario ed essenziale, è necessario procedere in accordo con le indicazioni aggiuntive contenute nella successiva tabella 2.

Tabella 2. Procedura per l'esecuzione di interventi in presenza – Indicazioni aggiuntive per aree a rischio biologico

Fase	Descrizione delle azioni	Soggetti di riferimento
1	Precedentemente all'accesso in laboratorio del personale incaricato per l'intervento, oltre a quanto indicato in tabella 1, occorre assicurare lo svolgimento delle seguenti operazioni: – Preventiva disinfezione delle superfici; – Preventivo ricambio aria nel locale; – Informativa al personale incaricato su eventuali rischi residui; – Fornitura al personale incaricato per l'intervento di dispositivi di protezione individuale (DPI) eventualmente necessari.	- Responsabile Attività Didattica o di Ricerca in Laboratorio (RADRL)

In merito ai dispositivi di protezione individuale (DPI) eventualmente necessari devono essere condotte valutazioni sull'effettivo livello di rischio, possono tuttavia risultare utili i seguenti riferimenti generali di DPI per la protezione dai rischi biologici.

- *Semi-maschera di protezione delle vie respiratorie di classe FFP3 -UNI EN 149:2009;*
- *Guanti protettivi idonei per il rischio biologico -UNI EN 374-5:2017 (vedi simbolo sotto riportato);*
- *Maschera per gli occhi o occhiali con protezioni laterali -UNI EN 166:2004 con grado di protezione per liquidi, gocce e spruzzi.*
- *Tuta protettiva con cappuccio e sovrascarpe idonei per rischio biologico -UNI EN 14126:2004 (vedi simbolo sotto riportato);*

Simbolo rischio biologico

Note

Nelle attività e negli spazi in convenzione con Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU) e Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) non deve essere prevista l'esecuzione di interventi tecnici svolti da personale universitario. Qualora l'accesso ad aree AOU o AUSL si renda indispensabile (es. per sopralluoghi tecnici), occorre concludere preventivamente specifici accordi e riferirsi a protocolli e disposizioni vigenti presso le aziende convenzionate.

Rimangono inoltre valide le disposizioni adottate dall'Ateneo per la prevenzione del rischio **COVID-19** che possono essere consultate all'indirizzo internet: https://www.unipr.it/node/28232 – Occorre a questo proposito fare particolare riferimento agli allegati 9 e 11.